

Il coordinatore Castellino ha chiesto al presidente Fontana di essere convocato per il prossimo rimpiasto che ci sarà in giunta. «Bisogna pure premiare la periferia e chi fa vincere le elezioni»

Provincia, è scontro in Forza Italia I giovani «azzurri» chiedono spazio

(*gg*) Rimpasti e candidature in vista delle prossime elezioni: esplose la «contestazione» nei partiti della Casa delle Libertà. Dopo la sortita del gruppo dell'Udc alla Provincia, che ha minacciato di essere pronto ad uscire dalla maggioranza, è ora il turno di Forza Italia.

Il dissenso arriva dai giovani «azzurri», con il loro coordinatore **Stefano Castellino**.

più di 5000 mila preferenze.

Con il risultato che quest'anno, aggrugnono, sia per la nuova legge elettorale, sia per incomprensibili scelte di partito, il collegio ha perso il deputato nazionale che Forza Italia esprimeva nella passata legislatura.

Come il gruppo dell'Udc alla Provincia, anche i giovani di Forza Italia chiedono insomma di poter contare di più, di poter dire la propria, in occasione delle scelte che il partito si appresta a fare sia con riferimento all'imminente rimpiasto che alle nomine di sottogoverno

che ci saranno prima di andare al voto per le amministrative.

Il partito, dice Castellino, deve valorizzare gli uomini che tengono alta la barriera, premiando la realtà si vincono le lezioni.

GERLANDO GANDOLFO

«Si parla continuamente di rimpiasto alla Provincia. Ogni partito, dice, chiede a gran voce più spazio e visibilità, sia in giunta che nei sottogoverni. Il nostro partito continua invece ad avere una posizione di sudditanza, concedendo spazio a tutti gli altri, facendosi di fatto fagocitare dagli alleati. Forza Italia è il primo partito della colazione e non ha mai ricevuto gli spazi e la visibilità che merita». Anche se qualcuno ribatte subito che attualmente gli «azzurri» occupano poltrone più prestigiose: quella sindaco con **Aldo Piazza** e la presidenza della Provincia con **Vincenzo Fontana**.

Le argomentazioni di Castellino, alle quali si aggiungono anche quelle di **Angelo Cottitto**, sembrano piuttosto, forse sempre intema di poltrone, mirare ad altro. A fare riflettere cioè i vertici del partito, con in testa il coordinatore on. Angelino Alfano e l'ex assessore regionale. On. Michele Cimino, sul fatto che la periferia meriterebbe più attenzione e considerazione, perché alla «fine conta chi porta i voti e fa vincere il partito».

Entrambi, infatti, sollecitano una riunione con il presidente della Provincia, Fontana, alla quale, dicono, devono prendere parte i «veri rappresentanti che operano giornalmente sul territorio, in modo da operare un profondo chiarimento». Ed a tal proposito i due azzurri ricordano appunto che i soli comuni di Palma di Montechiaro e Licata hanno espresso alle ultime regionali